

## TRANSKRYPCJA NAGRAŃ

### Zadanie 1.

#### Uno

L'anno scorso a Torino l'albero di Natale era di ghiaccio. L'aveva costruito Giambattista Lanni, uno scultore di fama mondiale. L'albero misurava ben cinque metri di altezza. A quel simbolo di festa erano legate molte speranze. Per esempio molti credevano che si trattasse di una soluzione ecologica, visto che non c'era bisogno di tagliare un albero vivo. Eppure se considerate che per costruirlo ci sono volute 20 tonnellate di ghiaccio, e quindi tanti litri d'acqua, capirete che non era per niente ecologico. Non sembra sensata neanche l'idea che fosse una soluzione economica: l'artista di fama mondiale probabilmente ha presentato un conto altissimo. La cosa più bella era però che la grande scultura, a differenza dei precedenti alberi di Natale, non è stata portata via subito dopo il Capodanno. Infatti, è rimasta in piazza fino all'aumento delle temperature. È un risultato molto migliore rispetto all'anno prima, quando l'albero è diventato secco ancora prima del 24 dicembre.

Na podstawie: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

#### Due

Durante una trasmissione in diretta un giornalista sta intervistando una signora che spiega come preparare la carne per il barbecue. Intorno alla griglia gira un cane. Il giornalista osserva che la temperatura dell'attrezzo potrebbe essere pericolosa per l'animale. La donna però non ci fa caso e continua le spiegazioni. Ad un certo punto si gira per prendere la carne dalla griglia e metterla nel piatto e si accorge che la carne non c'è più. Il cane invece, con aria innocente, guarda da un'altra parte e, tutto contento, si lecca i baffi con la sua lunga lingua. La donna sorpresa si rivolge al giornalista con la domanda: "L'ha mangiata lei?" Il video è diventato virale in rete, dove è stato condiviso da migliaia di utenti.

Na podstawie: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

#### Tre

**Uomo:** Carlotta, la campionessa italiana di nuoto, ci racconta la vita al villaggio olimpico giapponese. Carlotta, come si mangia in mensa qui a Tokyo?

**Donna:** C'è una grande quantità di piatti di tutti i tipi. I cuochi soddisfano ogni nostro capriccio. Vuoi mangiare la pasta alle otto di mattina o un toast con la marmellata alle nove di sera? Nessun problema! Noi italiani siamo abituati alla chiusura di diverse strutture per qualche ora durante la giornata, mense incluse. Quella del villaggio invece è aperta 24 ore su 24 e questo è fantastico, visto che ogni gruppo si allena in un diverso momento della giornata.

**Uomo:** Mangi piatti giapponesi tra una gara e l'altra?

**Donna:** Preferisco non provare piatti che non conosco, anche per evitare problemi di stomaco. Siccome ho bisogno di calorie, consumo montagne di tagliatelle e fusilli o di risotto, ovviamente con tantissimo parmigiano. Poi mangio della carne e un po' di verdure e di frutta. Devo mangiare cose giuste al momento giusto. Al ritorno in Italia potrò mettere da parte le regole. Quando tornerò a casa, mi riempirò di torte alla nutella.

**Uomo:** Ti ricordi un pasto particolare tra atleti?

**Donna:** Proprio ieri pranzavamo insieme con tanti altri ragazzi e ragazze. Ad un certo punto ho sentito qualcosa di duro in bocca e... ho tirato fuori un anello! Ma non era per me, che non ho il fidanzato. Il cameriere mi aveva dato il piatto che era per un'altra ragazza. Tra le risate di tutti io le ho restituito l'anello e lei ha detto di sì al suo

ragazzo. Qualcuno ha poi postato in internet la foto della mia faccia stupita: è una foto veramente buffa.

*Uomo:* Un'ultima domanda: a casa ti prepari i pasti da sola?

*Donna:* Purtroppo non ho tempo di farlo. Di solito è mia nonna che cucina per me, lei sa tutto sulle diete per gli sportivi. Finito il mio impegno qui a Tokyo, la porterò in vacanza con me e lei mi preparerà tutto quello che voglio. Alle Olimpiadi uno degli atleti non faceva che parlare di quello che avrebbe mangiato tornato in Italia. Allora forse organizzerò una bella cena con altri atleti per festeggiare le nostre medaglie.

Na podstawie: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

## **Zadanie 2.**

### **Uno**

Il mio fidanzato è un appassionato di calcio. Anzi, è un vero fanatico. Guarda le partite in tv anche quando non gioca la sua squadra del cuore e tra un telegiornale e un film segue i dibattiti sportivi. Il giorno della partita è eccitato e fa in modo di rimanere da solo, padrone del soggiorno e del telecomando. A volte, piuttosto raramente, mi permette di fargli compagnia. Allora io mi metto in disparte a leggere. Lo osservo con la coda dell'occhio evitando di parlargli. Le sue reazioni sono davvero comiche.

Na podstawie: [www.huffingtonpost.it](http://www.huffingtonpost.it)

### **Due**

Il calcio è lo sport più amato in Italia: secondo le statistiche, milioni di italiani giocano al calcio amatoriale. Per molti di loro la partita settimanale è l'unica attività sportiva praticata abitualmente. Anch'io appartengo a questa categoria. Non posso immaginare la mia vita senza partite di calcio con i miei amici. Dall'altro lato, però, non mi interessano affatto le partite di calcio trasmesse in tv. Ascolto i dibattiti vivaci dei miei amici sui giocatori e sui loro stipendi, ma non esprimo mai la mia opinione. Insomma, per me il calcio è uno sport da giocare piuttosto che da guardare!

Na podstawie: [www.paginemediche.it](http://www.paginemediche.it)

### **Tre**

Mio marito ama il calcio ed è un tifoso fedele di una squadra. Ma nel suo armadio si trovano maglie da calcio di varie squadre. Al momento ce ne sono centoventi. Le fa vedere con orgoglio a chiunque ne sia interessato. Io lo accetto con pazienza. Anzi, sono stata io a regalargliene alcune, come la maglia della nazionale del Sudafrica. Mi sembra che sia il suo modo di mostrare il suo amore per questa disciplina sportiva. Fortunatamente non mi costringe a seguire le partite insieme a lui, altrimenti scoprirebbe che non capisco la differenza tra il calcio di rigore e quello di punizione.

Na podstawie: [www.footballnerds.it](http://www.footballnerds.it)

### **Quattro**

Non sono mai stato un appassionato di calcio, non ci ho mai giocato, né ho mai tifato per nessuna squadra. Invece tutti i miei conoscenti vanno matti per questo sport. L'altro ieri sono stato a casa di alcuni parenti, e tutto il pomeriggio hanno parlato di calcio, di rigori regalati, di errori di arbitri e così via. Non sono mai riuscito a capire cosa spinga la gente ad appassionarsi a questo sport. Perché i giocatori guadagnano enormi somme prendendo a calci un pallone, mentre "i comuni mortali" devono lavorare 8 ore al giorno per una paga inferiore?

Na podstawie: [www.gamesvillage.it](http://www.gamesvillage.it)

## **Cinque**

Mi ricordo ancora il mio debutto da tifosa allo stadio. Dopo tanta attesa finalmente è arrivato il giorno di vedere dal vivo una partita di calcio. Sono andata allo stadio con mio nonno, il mio papà e mio fratello. Più che il risultato, però, mi ricordo le emozioni e le sensazioni. Mentre salivo gli scalini per arrivare ai nostri posti, sentivo i canti dei tifosi, la folla che urlava impazzita mentre aspettava il calcio d'inizio. Questo sport è ancora oggi la mia prima passione. È meraviglioso essere in mezzo alle persone unite dall'amore per una squadra.

Na podstawie: [www.learnichediluciana.it](http://www.learnichediluciana.it)

## **Zadanie 3.**

Giugno non è solo il tempo dei primi bagni al mare e dei picnic domenicali. È anche il mese delle infiorate. Sono manifestazioni che ogni anno attirano migliaia di turisti che vogliono vedere all'opera i maestri del disegno artistico a terra. Per un fine settimana le vie dei centri storici si trasformano in piccoli musei all'aria aperta.

Le prime decorazioni floreali risalgono al diciassettesimo secolo. Allora, in piena epoca barocca, venivano preparate per le celebrazioni religiose. La tradizione delle infiorate, almeno all'inizio, si diffonde soprattutto nel Lazio. La più conosciuta è quella della cittadina di Genzano. Lì, in occasione delle processioni religiose, le famiglie nobili facevano preparare davanti ai loro palazzi dei mosaici composti di fiori. Con il tempo l'infiorata di Genzano è diventata un evento popolare. Oggi il tappeto floreale viene disposto lungo la strada che collega la piazza principale del paese alla chiesa.

Per realizzare il tappeto multicolore occorrono tantissimi fiori freschi. Si possono usare anche le foglie delle piante. La raccolta del materiale inizia alcune settimane prima dell'infiorata. Poi gli abitanti di Genzano dividono i fiori in base al colore e li mettono in contenitori separati. Il sabato sera inizia il vero lavoro quando si posano i fiori sulla strada. Si tratta di un lavoro di alta precisione. Alle prime luci dell'alba di domenica l'opera è terminata e tutti possono ammirarla. Il lunedì sera l'evento finisce con la corsa dei bambini sui tappeti di fiori. E così queste bellissime opere d'arte vengono distrutte.

Un'altra infiorata famosa è quella della città di Spello. Il tappeto realizzato per le strade di questo borgo è lungo circa un chilometro e mezzo. Dalle origini alcune cose sono cambiate: prima si creava un solo tappeto di fiori lunghissimo, oggi il tappeto è diviso in quadri, uno separato dall'altro. Il motivo è semplice: dagli anni '60 del secolo scorso a Spello si organizza un concorso artistico. Ogni anno viene proposto un tema su cui i partecipanti realizzano la propria opera. L'autore della migliore composizione riceve una statua in bronzo. Le regole delle infiorate sono piuttosto rigide e cambiano da paese a paese. A Spello si possono usare esclusivamente fiori freschi, mentre all'infiorata di Genzano si accettano altri materiali vegetali.

Na podstawie: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)